

Le opportunità del mercato dei titoli di efficienza energetica

Workshop del Politecnico di Milano nel quadro del progetto AID-EE
Milano, 5 dicembre 2006

Un esempio pratico di monitoraggio di un meccanismo di politica energetica: i certificati bianchi in Italia

Marcella Pavan

*Responsabile – Unità Gestione e controllo della domanda di energia
Autorità per l'energia elettrica e il gas (*)*



() Questa non è una presentazione ufficiale dell'Autorità*

Il meccanismo e la sua *ratio*

- ◆ **Combinazione di strumenti coercitivi e strumenti di mercato per garantire il raggiungimento di un **obiettivo certo al costo minimo possibile****
 - **obiettivi** nazionali annuali per il quinquennio 2005-2009 + attribuzione di quote degli obiettivi nazionali ai distributori di energia elettrica e di gas naturale
 - **sanzioni** per inadempienza e **contributo tariffario**
 - previsione di 3 possibili strategie per il conseguimento di questi obiettivi
 - a) sviluppo di progetti in proprio
 - b) sviluppo di progetti in collaborazione con soggetti terzi
 - c) **acquisto di certificati bianchi da soggetti terzi**



Le condizioni per il suo funzionamento

- ◆ Cosa significa “efficace funzionamento”: *in primis* raggiungimento degli **obiettivi** al **costo** minimo
- ◆ **Principali condizioni di efficacia:**
 - **obiettivi** realistici in rapporto al potenziale tecnico-economico
 - ampio ventaglio di **opzioni** di conseguimento (settori, progetti, attori, costi)
 - funzionamento del **mercato** (struttura della domanda e dell’offerta, condizioni al contorno)
 - **regole** chiari, trasparenti, semplificatrici e non discriminatorie (condizioni di accesso al mercato, regole del mercato, M&V)
 - **sanzioni** credibili
- ◆ **Esistono queste condizioni nel mercato italiano dei TEE?**



Gli obiettivi di breve, medio e lungo termine

- ◆ **Conseguimento obiettivo annuale**
- ◆ **Efficienza economica**

- ◆ **Strutturalità** degli interventi (persistenza dei risparmi)
- ◆ ***Market transformation*** (lato produzione e lato acquisto)
- ◆ **Abbattimento barriere informative**
- ◆ **Innovazione tecnologica, nascita di nuovi attori nel mercato dei prodotti e dei servizi energetici, nascita di nuove forme di cooperazione tra attori**

- ◆ **Impatto sui picchi di domanda**



I risultati del primo anno di attuazione (1)

◆ **Soggetti coinvolti:**

Soggetti obbligati	Distributori elettrici obbligati	10
	Distributori gas obbligati	20
Soggetti volontari	Distributori non obbligati	573
	Società di servizi energetici	577
Totale complessivo		1.180

◆ **Obiettivi conseguiti:**

- 184% dell'obiettivo assegnato, 14% dell'obiettivo 'teorico'
- rispetto vincolo 50%
- TEE di tipo I 75%; TEE di tipo II 22%, TEEE di tipo III 3% →
differenze tra mercati

◆ **Chi ha fatto cosa:**

Tipologia di soggetto	Percentuale di TEE emessi dall'AEEG rispetto al totale
Distributori elettrici obbligati	9,1%
Distributori gas obbligati	23,8%
Distributori non obbligati	2,5%
Società di servizi energetici	64,6%
Totale complessivo	100%



I risultati del primo anno di attuazione (2)

◆ Cosa è stato fatto:

90% con interventi rendicontabili con metodologie semplificate sviluppate dall'Autorità

TIPOLOGIA INTERVENTI	RISPARMI CERTIFICATI
Usi elettrici nel settore civile (illuminazione, elettrodomestici,...)	33%
Miglioramento efficienza nell'illuminazione pubblica (lampade e regolazione)	27%
Sistemi di produzione e distribuzione di energia in ambito civile (CHP e teleriscaldamento)	21%
Riduzione fabbisogni termici in ambito civile (caldaie e isolamento)	14%
Usi elettrici e sistemi di produzione nel settore industriale	5%

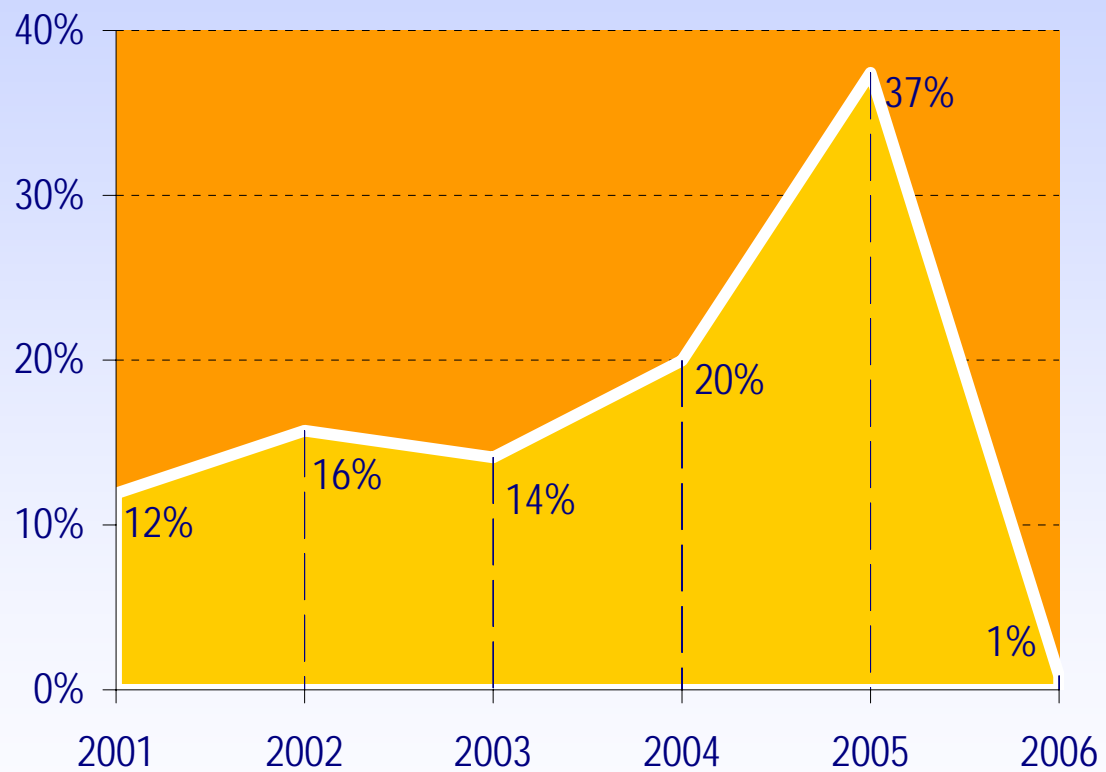
◆ Ma fotografia non indicativa delle 'preferenze del mercato':

- un solo anno
- differenze nei tempi necessari per misurazione e partecipazione al sistema
- *early actions* (lucido successivo)



Figura 3

Ripartizione percentuale dei risparmi certificati generati da progetti avviati tra il 2001 e il 2006
(Fonte: elaborazioni su dati Autorità)



I risultati del primo anno di attuazione (3)

Il mercato:

Figura 6b

Volumi degli scambi di TEE di tipo I e II registrati nel corso delle 13 sessioni di mercato svoltesi tra il 7/3/06 e il 30/5/06 (Fonte: elaborazioni su dati GME).

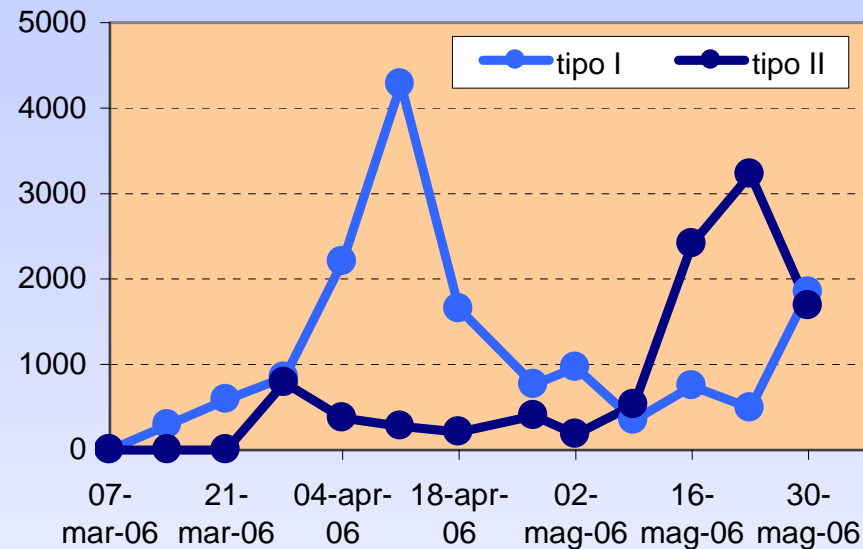
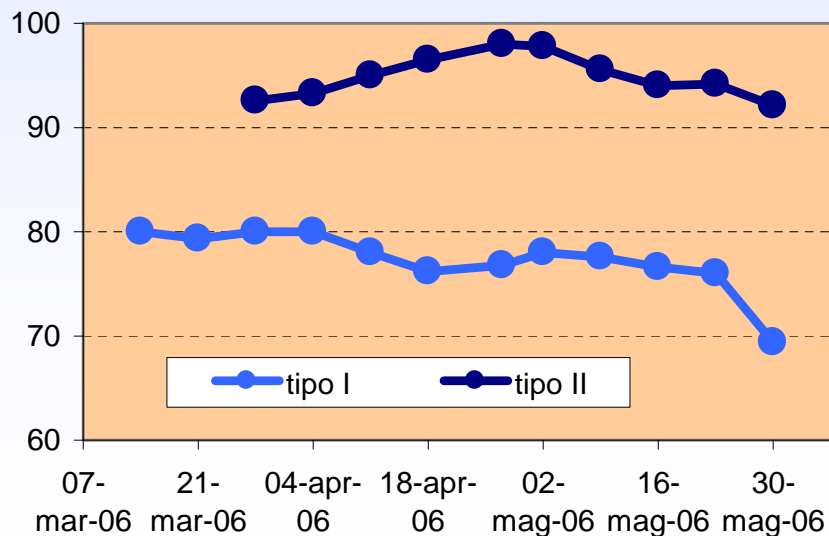


Figura 6a

Prezzi medi di riferimento (€/TEE) dei TEE di tipo I e II registrati nel corso delle 13 sessioni di mercato svoltesi tra il 7/3/06 e il 30/5/06 (Fonte: elaborazioni su dati GME).



TEE	P min	P max	P medio ponderato
I	69	84	77,04
II	90	98	94
III	32	36	33,84



I risultati del primo anno di attuazione (3)

◆ Il Mercato dei titoli di Efficienza Energetica

- 118 **operatori iscritti al Registro** (3 distributori, 79 società di servizi energetici, 7 traders)
- 76 sono anche **operatori di mercato** (21 distributori, 49 società di servizi energetici, 6 traders)
- totale **transazioni complessive**: 145.567 titoli (di cui l'82% di tipo I e il 18% di tipo II)
- netta **prevalenza di scambi bilaterali**: 83% del totale
- i **titoli negoziati** rappresentano circa il **53% dei titoli emessi**
- i titoli negoziati rappresentano oltre il **93% del valore dell'obiettivo 2005**



I risultati del primo anno di attuazione (3)

◆ Spesa evitata per l'acquisto di un'unità di energia primaria

FIGURA 7

Beneficio diretto del risparmio di energia per un utente domestico (al lordo delle imposte)

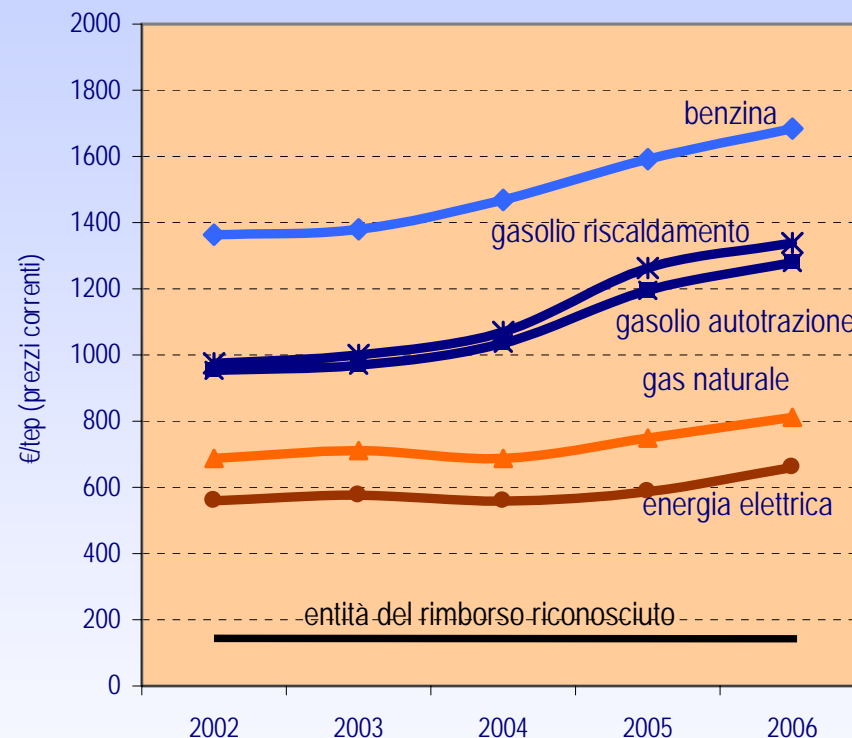
Note:

Per la benzina" è considerato il prezzo alla pompa della benzina verde.

Per il gasolio sono considerati i prezzi al consumo inclusivi di imposte.

Per il gas naturale è considerata la tariffa media nazionale lorda.

Per "Energia elettrica" si è assunta la tariffa D2 lorda applicata ad un consumatore tipo (2700 kWh/anno e 3 kW)



◆ Beneficio crescente nel corso dell'ultimo quinquennio

◆ Costo energetico evitato per i "consumatori partecipanti"

- tra i 600 e gli 800 €/tep per risparmi di elettricità e gas; tra i 1200 e i 1600 €/tep per risparmi di combustibili liquidi

- ampiamente superiore al contributo tariffario e ai prezzi di mercato dei TEE



Il meccanismo dei TEE e la Direttiva 2006/32/CE (1)

- ◆ **La Direttiva: quadro di riferimento per le iniziative degli SM in molte aree che impattano sulla promozione dell'efficienza energetica negli usi finali** (meccanismi di finanziamento, strumenti e procedure di misurazione e fatturazione dei consumi, promozione servizi energetici, ruolo settore pubblico e aziende energetiche)
- ◆ **Obiettivo indicativo di risparmio energetico pari al 9% entro il nono anno di applicazione + Obiettivo nazionale intermedio per il terzo anno (PAEE)**
- ◆ **Settori inclusi nel campo di applicazione**
- ◆ **Interventi ammissibili (tipologia, anno di realizzazione)**
- ◆ **Criteri (molto) generali ma già vincolanti per la quantificazione dei risparmi e previsione di criteri complementari e più specifici**



Il meccanismo dei TEE e la Direttiva 2006/32/CE (2)

- ◆ **Menziona esplicitamente i TEE** tra gli strumenti che possono essere utilizzati dagli SM per conseguire gli obiettivi di risparmio
- ◆ Prevede che la Commissione valuterà l'opportunità di presentare una proposta per introdurre i TEE a livello comunitario



Il meccanismo dei TEE e la Direttiva 2006/32/CE (3)

- ◆ **Come valutare il contributo quantitativo dei TEE al conseguimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva:**
 1. **necessità di analisi accurata dei dati** energetici nazionali e di quelli relativi ai progetti presentati nell'ambito del meccanismo (settori esclusi)
 2. **mancono ancora regole e norme dettagliate per la valutazione dei risparmi energetici** (Comitato di esperti)



Il meccanismo dei TEE e la Direttiva 2006/32/CE (4)

- ◆ **(Come valutare il contributo quantitativo dei TEE al conseguimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva – continua):**
 - **l'impostazione metodologica generale sviluppata nella Direttiva è assai vicino a quella seguita dall'Autorità nelle Linee guida per l'attuazione dei DM (allegato IV alla Direttiva)**
 - **schede tecniche e modelli di valutazione *bottom-up* che “comportano costi e oneri amministrativi minimi”** (livello minimo nel modello armonizzato di calcolo compreso tra il 20% e il 30% del consumo energetico interno annuo finale per i settori di applicazione; da incrementare a partire dal 2012, fatti salvi i sistemi che già usano una percentuale più elevata)
 - **valutazione a consuntivo e modelli di calcolo basati su misurazioni dirette, normalizzazioni dei consumi e stima delle incertezze**



Il meccanismo dei TEE e la Direttiva 2006/32/CE (5)

- ◆ **(Come valutare il contributo quantitativo dei TEE al conseguimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva – continua):**
 - vi sono però importanti elementi di differenziazione:
 - settori ammessi
 - misure ammesse
 - *early actions*
 - *lifetimesavings*



Il meccanismo dei TEE e la Direttiva 2006/32/CE (4)

- **L'attuale sistema nazionale dei TEE costituisce uno strumento operativo assai importante *anche* nell'ottica del recepimento della Direttiva e del conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico da essa previsti**
- **Il sistema non deve essere sostitutivo bensì complementare ad altri meccanismi, ma ...**
 - ✓ è necessario un forte coordinamento per evitare sovra-incentivazioni e effetti incrociati distorsivi

